

ampliare i quadri della Direzione dell'Aspitalia e si avrà una minore base su cui ripartire le spese.

Presidente - Ricorda di aver proposto alla volta il quesito se si possono sottoscrivere 300 milioni di capitale per l'Aspitalia sapendo che 200 milioni sono perduti.

Busfelli - Dileza che non tutti i 200 milioni sono perduti, bensì i 200 milioni costituiscono il coscervo delle perdite che si prevedono a tutto il 1950.

Dubron - Fa presente che nel bilancio del 43 non figura alcuna perdita.

Busfelli - Dichiaro che nel bilancio del 44 figurava una perdita di 30 milioni che viene coperta dalle riserve, quindi il capitale rimane integro, nel 45 invece la perdita presunta sarà di 65 milioni compresi i 15 milioni di capitale quindi una effettiva perdita di 50 milioni; successivamente si vedrà. Presumibilmente pensa che si potrà arrivare al pareggio col 1950; ciò dipende dal fatto che l'Aspitalia non ha attività da poter rivalutare.

Presidente - Dileza che le circostanze enunciate dal Consigliere Busfelli non sono auto-